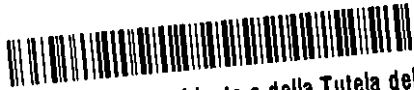




*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambien

U.prot DVA-2015-0003545 del 09/02/2015

Pratica N. ....

Ref. Memento: .....

Società ENI S.p.A.  
Nicola.salmaso@pec.eni.com

ISPRA  
Protocollo.ispra@legalmail.it

e p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Protezione della  
Natura e del Mare  
pnm-udg@minambiente.i

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed  
Energetiche  
ene.saie.div6@pecsviluppoeconomico.gov.it

Presidente della Commissione  
Tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA e VAS  
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [IDVIP: 2914] Procedura di Valutazione di impatto ambientale  
relativa alla variazione del programma lavori nella concessione di  
coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "B.C13.AS" (progetto  
"Clara NW"). Decreto VIA n. 227 del 17.09.2014. Comunicazione in  
merito all'ottemperanza alla prescrizione n. A.3).**

Con DVA-DEC-2014-0000227 del 17.09.2014 è stata espressa pronuncia favorevole di  
compatibilità ambientale in merito alla variazione programma lavori nell'ambito della Concessione  
di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "B.C13.AS" (progetto "Clara NW").

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la n. A.3)  
che prevede: "il periodo dell'esecuzione delle operazioni a mare dovrà essere definito nell'ambito  
di un crono programma, con relazione di supporto, predisposto in accordo con ISPRA, da  
trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-00  
Funzionario responsabile: Fornari Dario  
DVA-2VA-IE-02\_2015-0028.DOC

D1

A

Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione della Natura e del Mare). In linea generale, il crono programma dovrà considerare che le operazioni a mare andranno condotte in modo tale da limitare quanto più possibile l'interferenza con i periodi di riproduzione delle principali specie marine la cui presenza nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente".

A seguito della richiesta avanzata da codesta Società in data 10.12.2014 di analizzare la Relazione di ottemperanza prodotta relativa a tale prescrizione, l'ISPRA, con nota prot. n. 4409 del 30.01.2015 (DVA-2015-0002839 del 02.02.2015) ha comunicato di ritenere che la relazione presentata descrive "in maniera abbastanza dettagliata le previste operazioni in mare e le collegate misure di prevenzione o minimizzazione di vari tipi di impatto ambientali" e che la scelta del periodo invernale per la realizzazione della piattaforma "appare condivisibile, sebbene l'esistenza di ampie oscillazioni del periodo riproduttivo delle varie specie di Tolestei, Crostacei e Cefalopodi di interesse commerciale rendano difficile suggerire precisi limiti temporali per l'espletamento delle previste attività in mare".

A detta dell'ISPRA una attività che potrebbe eventualmente creare qualche criticità è quella della "battitura", mediante un percussore montato su nave, dei pali di fondazione che penetreranno per circa 40 metri nel sedimento. Il crono programma prevede 12 giorni distinti di "battitura" durante i primi 40 giorni di attività.

Tali operazioni, generando forti onde sonore nella colonna d'acqua e nel sedimento, potrebbero ferire o uccidere elementi della macrofauna presenti nel sedimento. A tal riguardo la principale misura di mitigazione indicata nella relazione presentata da ENI consiste nel valutare, da parte di due osservatori con la qualifica di MMO (*Marine Mammal Observer*), l'eventuale presenza di mammiferi marini in prossimità dei siti interessati nei trenta minuti antecedenti ogni azione di "battitura".

Sulla base delle indicazioni fornite dall'ISPRA nel proprio parere, si prescrive pertanto che i rapporti dell'attività di monitoraggio svolta in occasione di ogni attività di "battitura", predisposti dai MMO, sulle modalità di svolgimento dell'attività in questione e su eventuali osservazioni ottenute al termine di ciascuna attività (es. rinvenimento sulla superficie dell'acqua di esemplari di pesci morti o moribondi, ed ovviamente anche di mammiferi o di altri elementi della microfauna marina) siano trasmessi all'ISPRA per le valutazioni del caso e che di tale trasmissione sia data evidenza al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Si comunica pertanto, condizionatamente al rispetto della prescrizione di cui sopra, l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione A.3) Decreto VIA n. 227 del 17.09.2014.

Renato Grimaldi

